



SKILL AT STAKE

Peer Education, per stare bene anche a scuola

COSA

Il progetto consiste in un'azione formativa di *Peer Education*, rivolta agli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Skill At Stake prevede una formazione residenziale, incentrata su contenuti di tipo metodologico, comunicativo, motivazionale e metacognitivo, per rafforzare il coinvolgimento emotivo nei processi di apprendimento, le *skills* dei partecipanti. Il Training è incentrato sui contenuti e sulle competenze necessarie per diventare agenti di promozione del benessere, di partecipazione e di cittadinanza attiva in un luogo di crescita e di apprendimento in una scuola intesa come comunità educante.

L'ambito di elezione del ruolo dei *peer* all'interno delle singole scuole è tradizionalmente associato ai temi di promozione della salute, prevenzione alle sostanze e al tabagismo, contrasto al gioco d'azzardo patologico, *Cyberbullismo*, *Sexting*, educazione alimentare, ecc. Ciononostante questo ruolo può essere giocato anche in ambito quali il supporto didattico, l'auto mutuo aiuto fra studenti, la condivisione delle esperienze di studio più efficaci, la sensibilizzazione ai temi ambientali, civici e di cittadinanza, orientamento, ecc. La realizzazione di prodotti è in parte in capo a Spazio Giovani che, se necessario e con limiti di budget definiti, mette a disposizione specialisti ad hoc, in parte in capo al gruppo dei *peer* e alle scuole stesse.

Dopo la formazione residenziale da realizzare in ottobre, durante l'anno scolastico il tutoraggio dei formatori di Spazio Giovani, in collaborazione con i decenti referenti, i *Peer*, accompagnati dai formatori di Spazio Giovani e coadiuvati dai docenti referenti, si fanno promotori fra coetanei, del tema individuato e utilizzano le competenze acquisite anche per altre proposte o bisogni della scuola.

Oltre a una solida formazione al ruolo di *Peer educator*, la formazione propone vari format metodologici, strumenti e approcci che i *peer* possono utilizzare e adattare ad hoc.

QUANDO

Timing	Attività e impegno orario per gli studenti	Ore studenti
Settembre	Preselezione e Selezione degli aspiranti Peer Educator	2
Ottobre Incontro di due giorni Residenziale*	Training residenziale di formazione al ruolo	16
Novembre	Follow-up degli apprendimenti	4/8
Dicembre	Ideazione prodotti e Simulazioni dei format d'aula	8
Febbraio - Marzo Tutoring ai gruppi tematici	Supervisione prodotti e Tutoring alle azioni dei peer	4/8
Aprile-Maggio	Ricadute a scuola, in classe, sui social, eventi sul territorio	8-12
Totale Attività		42-54

** Il vitto e alloggio è a carico degli studenti e/o della scuola e prevede una cifra per persona di 50,00 a 55,00 euro.

*Questa quota oraria è variabile per ogni singolo Studente Peer a seconda della sua disponibilità e della richiesta della scuola.

CHI

Il progetto è rivolto a (20-25) studenti delle classi III.

Tutte le attività sono ideate e condotte da un'equipe multidisciplinare di formatori di *Dialogos - Spazio Giovani*, esperti in conduzione di gruppo, *Media Education*, didattica innovativa, educazione non formale (*Flipped Classroom*, *Cooperative Learning*, ecc.).

PERCHE'

L'obiettivo è coinvolgere gli studenti in un'esperienza di apprendimento ed eventualmente di alternanza scuola lavoro che li motivi a impegnarsi nella realizzazione di azioni concrete di partecipazione, cittadinanza attiva, promozione della salute per sé stessi e per i coetanei. Il valore aggiunto del progetto è la possibilità di inserire i ragazzi in un reale processo creativo nel quale i ragazzi sono protagonisti.

La prospettiva metodologica peer to peer è anche in perfetta sintonia con i metodi avvalorati e promossi dalla Regione Lombardia, dalle Scuole che Promuovono Salute e da protocolli europei recepiti e attuati dalle diverse ATS territoriali (Tools, Life Skills Training, Life Skills Education, Peer Education).

DOVE

La formazione residenziale dura due giorni, in un luogo extrascolastico, da definirsi. Le restanti ore in luogo e modalità da definirsi. Nei limiti del possibile, le attività formative si possono adattare a particolari esigenze di ogni singolo istituto.

COME

Prima Fase: Reclutamento dei Peer Educator

E' la fase più delicata dell'intero progetto e viene svolta di concerto fra le scuole e i formatori di *Dialogos-Spazio Giovani* Entro una data stabilita nel mese di settembre, le scuole propongono 20-30 candidati, preselezionati in base ai seguenti criteri:

- motivazione a partecipare al progetto
- partecipazione e interesse alla vita sociale della scuola
- attitudini comunicative
- leadership fra coetanei.

Successivamente, i formatori di Spazio Giovani svolgono la selezione del gruppo dei candidati.

Seconda Fase: Trasferta per la formazione dei Peer ed eventuale inizio dell'alternanza scuola lavoro

Formatori, media educator e facilitatori si alterneranno per far sperimentare ai ragazzi vari metodi di comunicazione e apprendimento con una triplice finalità:

- costruzione del gruppo
- acquisizione di tecniche e strumenti di comunicazione
- conoscenza di informazioni e buone prassi di promozione della salute
- sperimentazione di modalità innovative e coinvolgenti di apprendimento

In questa fase, anche i docenti, che accompagnano gli studenti nella trasferta, vengono

aggiornati, con azioni formative ad hoc, sulla metodologia e sui possibili impieghi della Peer Education nella didattica e a scuola.

Terza Fase: Formazione e Tutoraggio al ruolo di Peer Educator

Conclusa la formazione residenziale i tutor di Spazio Giovani incontrano i Peer per accompagnarli nel loro ruolo e organizzare le azioni di Peer education presso i coetanei, progettando modalità, tempi e strumenti.

In questa fase, sono previste da 8 a 16 ore di potenziamento degli apprendimenti e di coprogettazione delle azioni di ricaduta a scuola. I Peer valutano, insieme agli insegnanti, i rappresentanti di classe e di istituto, su quali tematiche, afferenti alla promozione alla salute, esercitare il loro ruolo e quali strumenti (assemblee, incontri, *social network* ecc.) impiegare per rendere *virali* le competenze comunicative e gli apprendimenti.

Queste azioni vengono supportate anche da prodotti, strumenti e modalità di comunicazione digitale quali social network o social media (Instagram, Facebook, Twitter, WhatsApp, Blog, contatti Skype, Sito, ecc).

Quarta Fase: Produzione degli strumenti di prevenzione e Ricaduta della formazione fra i coetanei

I formatori di Spazio Giovani affiancano i Peer nelle azioni di ricaduta e/o per i primi interventi fino al raggiungimento della piena autonomia. In questa fase verranno messi a disposizione degli studenti e delle scuole prodotti di prevenzione di Spazio Giovani e/o verranno realizzati prodotti ex novo, anche con il coinvolgimento di esperti di marketing, attori, performer, videomaker, ecc.

Quinta Fase: Restituzione del lavoro svolto, Valutazione di impatto ed eventuale valutazione delle competenze acquisite.

(Autonomia, Problem Solving, Team Building, Comunicare in pubblico, Videomaker, Sociale Media Manager, Scrittura creativa (Guerrilla Marketing, sceneggiatura, slogan, ecc.), Progettazione grafica, Affidabilità (rispetto di orari e impegni), Organizzazione e pianificazione, Progettazione).